

Fondi e nuove opportunità per favorire gli inserimenti lavorativi dei disabili. Nel 2005 aumentate le assunzioni, in sei anni di interventi della Provincia quasi 1300 occupati in più



Al lavoro oltre le barriere

Per superare le barriere dell'handicap e favorire l'impiego dei disabili nel mondo del lavoro la Provincia di Modena mette a disposizione delle imprese 423 mila euro per promuovere nuovi inserimenti lavorativi e per qualificare gli inserimenti già effettuati. Le risorse sono quelle del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili con diverse modalità e scadenze per presentare le domande: per l'attività di tutoraggio e per la mobilità e il trasporto di lavoratori disabili i progetti sono finanziati man mano che vengono presentati ("just in time") e fino al 28 febbraio 2007;

le domande per l'adeguamento delle postazioni di lavoro e per l'integrazione lavorativa delle fasce deboli, invece, vanno presentate entro il 29 dicembre di quest'anno per la definizione delle graduatorie.

Al 1 gennaio di quest'anno risultano occupati nelle aziende modenesi 3.697 disabili, 431 in più rispetto allo scorso anno. Rispetto al giugno del 1999, quando la gestione del collocamento disabili è stata affidata alla Provincia, l'incremento è di 1.277 unità. Nel corso

dell'ultimo anno gli avviamenti al lavoro realizzati sono 555 (per il 66% uomini), 351 dei quali a tempo indeterminato (oltre il 63%). Le assunzioni effettuate dalle aziende sono state 361: 276 attraverso il tradizionale avviamento "nominativo" (57 con disabilità psichica su 98 avviamenti), 85 utilizzando invece l'avviamento "numerico" con la chiamata ad avviso pubblico introdotto da alcuni anni dal servizio provinciale Politiche del lavoro. Nel corso del 2005 sono stati 240 gli avviamenti effettuati con questa modalità.

«L'avviamento "numerico" fa parte delle novità che, insieme all'applicazione della nuova legge, hanno permesso di migliorare i risultati occupazionali dei disabili – spiega l'assessore Righi – soprattutto realizzando avviamenti sempre più "mirati" sulle caratteristiche delle persone e sulle esigenze e possibilità delle aziende. Per fare in modo che il diversamente abile venga considerato una risorsa e non un peso». Pur sottolineando l'incremento delle assunzioni, l'assessore Righi aggiunge che «non si può dimenticare come dai prospetti informativi presentati dai datori di lavoro risulta una disponibilità di 2.976 posti per persone disabili non coperti, 244 dei quali sono in enti pubblici. E praticamente il dato

equivale a quello delle persone che cercano lavoro».

Nel corso del 2005 è proseguito lo sforzo per stipulare nuove convenzioni con le aziende per programmare l'inserimento delle persone disabili: ne sono state sottoscritte 101 per un totale di 252 posti programmati, 62 dei quali in enti pubblici. Attraverso questo canale sono stati realizzati lo scorso anno 175 avviamenti, il 9,5% in più rispetto all'anno precedente. «Nelle scorse settimane – ricorda l'assessore Righi – abbiamo sottoscritto una nuova convenzione quadro che potrà dare ulteriore slancio a questo strumento con un'attenzione particolare per i casi più difficili».

Con la nuova convenzione, infatti, sarà possibile applicare la legge regionale dello scorso anno che prevede, appunto, l'inserimento lavorativo dei disabili nelle cooperative sociali per conto delle aziende che affidano commesse alle stesse coop. La convenzione quadro ha un carattere sperimentale («terremo monitorati i risultati e tra due anni è prevista una verifica» spiega Righi) e prevede che le aziende possano attribuire alle cooperative sociali solo fino al 30% del personale disabile che dovrebbero obbligatoriamente assumere, ma esclusivamente se sono in regola per la quota rimanente.

Le caratteristiche e i requisiti delle iniziative finanziabili e le tipologie di soggetti che possono accedere ai contributi sono contenuti negli avvisi pubblici consultabili sul sito www.lavoro.provincia.modena.it.

Informazioni: tel. 059 209059 e 209063 - fondoregionaledisabili@provincia.modena.it.

